

# Storie

## LA CINA DEGLI HAN

Mentre Roma diveniva una super-potenza in ambito euro-mediterraneo e allargava i suoi confini dalla Spagna all'Asia Minore, in Cina si affermava il potere degli Han. Una dinastia così importante che, ancora oggi, il vocabolo *han* è usato dai Cinesi per indicare se stessi e in Asia orientale è sinonimo di Cina.

### La società cinese sotto gli Han

La dinastia degli Han è divisa in due periodi: il primo è quello degli Han anteriori (o Han Occidentali) e va dal 206 a.C. al 9 d.C., mentre il secondo è quello degli Han posteriori (o Han Orientali) e va dal 25 d.C. al 220 d.C. Nell'anno 2 d.C., all'interno dell'impero, c'erano 59.594.978 individui tassabili. Si trattava, quindi, della realtà politica più densamente popolata del pianeta.

Oltre alla tradizionale aristocrazia feudale, la società dell'antica Cina appariva sostanzialmente suddivisa in quattro categorie principali: quella dei funzionari <sup>[1]</sup>, quella degli agricoltori <sup>[2]</sup>, quella degli artigiani, e quella dei mercanti <sup>[3]</sup>. Le prime due erano considerate superiori e «rispettabili», e solo gli appartenenti a queste categorie potevano accedere a ruoli governativi, secondo logiche di spartizione decise da clan familiari potenti, che gestivano le cariche più alte dell'apparato statale.

Per poter amministrare i vastissimi territori cinesi era necessario un apparato burocratico ben strutturato e formato da uomini capaci. Pertanto, il sovrano Han era assistito da tre funzionari superiori, a loro volta coadiuvati da nove ministri e da una serie di altri dirigenti, ciascuno con competenze specifiche.

Gli abitanti dell'impero erano tenuti a pagare un'imposta fondiaria e un testatico, cioè una tassa che gravava sugli adulti come pure – sebbene in misura ridotta – sui bambini. Ne erano esclusi i nobili, i funzionari di rango più elevato e i soldati. Per i mercanti, invece, l'importo era calcolato in misura doppia.

Ogni maschio adulto, oltre a prestare un regolare servizio militare, era poi obbligato a lavorare gratuitamente al servizio dello Stato, per un mese all'anno, per la costruzione di grandi opere pubbliche, come

strade, canali o fortificazioni. In alternativa, era possibile versare una somma in denaro e con questa pagare un sostituto. Dalle prestazioni obbligatorie erano esentati, ancora una volta, gli aristocratici e i funzionari statali.

Nella società cinese esistevano anche gli schiavi, la cui condizione però mutò proprio durante il regno della dinastia Han, poiché vennero loro riconosciuti alcuni diritti, seppur limitati: per esempio, non fu più possibile uccidere uno schiavo senza una giusta motivazione. Quelli a servizio della famiglia da molto tempo, venivano, inoltre, trattati come parenti. Esistevano schiavi «privati» e «di stato» (cioè sotto il diretto controllo dell'imperatore) che, a quanto pare, non erano impiegati in lavori faticosi, ma soprattutto per l'allevamento e la cura degli animali nei parchi, o per l'artigianato.

Questa struttura sociale articolata era governata dai principi del confucianesimo, che, col tempo, diventò la base delle relazioni sociali. Centrale era il concetto del «familismo», basato su questa convinzione fondamentale: poiché il senso di devozione filiale appartiene a tutti gli uomini, è obbligo morale dei sudditi servire il proprio sovrano, come se fosse il proprio genitore. Il confucianesimo divenne, quindi, garanzia della stabilità sociale dell'impero poiché il comportamento dei sudditi e i processi sociali rispecchiavano i principi morali e le norme di comportamento tradizionali e condivise.

#### Agricoltura e artigianato

L'economia durante la dinastia han era basata sull'attività agricola di piccoli nuclei contadini che praticavano la coltivazione intensiva e utilizzavano raffinate

tecniche di irrigazione e di selezione dei semi. Sin dall'età dell'imperatore Wudi (140-87 a.C.) veniva utilizzata una seminatrice meccanica che spargeva semi su tre solchi contemporaneamente, trainata da un bue e manovrata da un paio di persone che potevano così arare sei ettari in un sol giorno. L'uso di attrezzi di ferro <sup>[4]</sup> e di acciaio era abbastanza generalizzato. Mulini ad acqua e vagli a manovella – apparecchi meccanici forati con funzione di setaccio – completavano l'apparato tecnologico degli agricoltori, che erano dunque nelle condizioni di produrre un *surplus* di prodotto da immettere sul mercato. I contadini, inoltre, integravano questi guadagni producendo oggetti di uso domestico e allevando animali (ovini, maiali, bovini, bachi da seta) <sup>[5]</sup> e pesci <sup>[6]</sup>.

Tuttavia, le condizioni dei contadini non rimasero immutate nel tempo: i frequenti disastri naturali, come lo straripamento dei fiumi e la conseguente distruzione dei canali di irrigazione, e le vessazioni dei latifondisti produssero un peggioramento della qualità della vita. I contadini meno abbienti si impoverirono ancora di più poiché non furono in grado di acquistare e usare la nuova tecnologia dei vomeri di ferro, o la forza di più animali da tiro: produssero sempre meno e furono costretti a vendere i propri campi. Diventarono in questo modo dei «senza terra», costretti a lavorare come mezzadri, salariati, servi o, peggio, come schiavi nei poderi di signori che poterono acquistare terra a prezzi stracciati.

Oltre all'agricoltura, anche la metallurgia e le altre attività artigianali ebbero un notevole sviluppo: gli attrezzi agricoli e molti utensili per la casa furono realizzati, in serie, in ferro o in ghisa. Fu perfezionata la tecnica di lavorazione della ceramica che divenne molto raffinata, grazie all'invetriatura a piombo che consentiva di ottenere una gamma di colori brillanti, dal bruno-ambrato al verde <sup>[7]</sup>. Nel settore tessile, grande spazio fu dedicato al miglioramento delle tecniche di produzione della seta, che fu quindi incentivata e diversificata. In alcuni casi, le stoffe erano riccamente decorate <sup>[8]</sup>.

### Il sistema dei trasporti

Le derrate agricole e le altre merci potevano viaggiare sulla miriade di vie che collegavano fra loro le province cinesi. Le strade di epoca Han erano larghe fino a 23 metri ed erano a tre corsie. Quella centrale era lastricata ed era riservata ai corrieri postali e ai

funzionari in servizio. Fondamentale era il cavallo: era utilizzato per trainare i cocchi <sup>[9]</sup>, i carri e per la cavalleria <sup>[10]</sup>.

La costruzione di numerose carreggiate e di grandiosi ponti si sommava alla presenza di grandi vie fluviali e di collegamenti creati con l'apertura di canali artificiali fra centri distanti spesso centinaia di chilometri. Questo sistema di navigazione interna permetteva (e permette ancora oggi) una vasta circolazione di merci <sup>[11]</sup> e comunicazioni veloci.

### I progressi culturali

Quello degli Han fu un grande regno unitario, dotato di una civiltà progredita, capace di innescare la fioritura della letteratura, delle arti e di scienze con cui verrà segnata a fondo la storia dell'umanità. Fondamentale per la diffusione della cultura fu, ad esempio, l'invenzione della carta che, ricavata da fibre vegetali, costituiva un materiale poco costoso e alla portata di tutti. Per leggere e scrivere, dalla seta e dalle strisce di bambù <sup>[12]</sup> si passò al supporto cartaceo <sup>[13]</sup>, mentre con l'uso dei pennelli gli ideogrammi cinesi assunsero la loro forma definitiva.

In ambito scientifico, durante l'età degli Han fu inventato un prototipo di sismografo, capace di indicare la propagazione dei terremoti a partire dal loro epicentro <sup>[14]</sup>. Molto sviluppati erano anche gli studi in campo medico <sup>[15]</sup>.

A livello religioso, mancò una dottrina legata a una o più divinità che fosse diffusa su tutto il territorio, ma il confucianesimo fu parte integrante dell'impero Han. Gli insegnamenti di Confucio mettevano in primo piano l'interesse del popolo, che doveva essere favorito concedendo libertà agli individui e intervenendo nella gestione dell'economia soltanto per proteggere i più bisognosi. Al progresso civile della Cina contribuì dunque la lungimiranza di molti fra i sovrani Han, che nell'adesione convinta ai precetti confuciani si preoccuparono di «servire il cielo», compiendo sacrifici e dando corretto esempio morale, di «servire la terra», effettuando atti come coltivare un terreno o nutrire bachi da seta, e di «servire l'uomo», istituendo scuole e illuminando il popolo con l'istruzione. I modelli di civilizzazione confuciana si diffusero così verso strati sempre più larghi della popolazione, mentre per la scelta dei funzionari pubblici si bandirono dei concorsi i cui esami prevedevano, principalmente, l'interpretazione dei testi confuciani.

### LE IMMAGINI RACCONTANO LA STORIA

Il racconto che avete letto è corredato da note. Ad ognuna di esse corrisponde una delle seguenti immagini. Osservate queste ultime con attenzione, leggete le relative didascalie e indicate per ognuna di esse, nell'apposito spazio, il numero della nota o delle note corrispondenti.



**Fig. 1 nota**

*Epoca Han. Parigi, Museo Cernuschi.*

Vaso in ceramica, con coperchio a forma di catena montuosa e decorazioni di tigr e altri animali.



**Fig. 2 nota**

*Han Orientali.*

Modellino per uso funerario che rappresenta una vasca per l'allevamento dei pesci. Sulla sinistra si notano una barca, delle anatre e piante acquatiche.



**Fig. 3 nota**

*Epoca Han. Wuwei, Museo del Gansu.*

Modellino funerario in bronzo di un dignitario Han seduto sul suo calesse, riparato da un grande ombrello. Carri e cavalli indicavano il rango sociale del defunto già prima del X sec. a.C.



**Fig. 4 nota**

*Han Orientali, da Canton, Istituto di Archeologia di Canton (Guandong).*

Imbarcazioni come questa funzionavano a remi o a vela e servivano per portare le merci in tutto l'Impero. Il fondo era piatto, per navigare su fondali bassi. Lateralmente alla parte coperta si riconoscono delle sporgenze calpestabili su cui si posizionavano i mercanti per spingere la barca con la pertica.



**Fig. 5 nota** □  
*Epoca Han. Grande mattone cavo con scene di vario genere, particolare. Da Zhengzhou, Istituto di Archeologia dello Henan.*

I Cinesi si procurarono i cavalli dai nomadi delle steppe, come accadde nel caso dei cavalli celesti, che resero l'esercito dell'imperatore molto potente. Si tratta di esemplari importati a caro prezzo dall'Asia centrale, per la loro resistenza e velocità, oltre che per la bellezza.



**Fig. 6 nota** □  
*Han Orientali, Xindu (Sichuan), Museo di Yangsheng'an.*

Mattonella raffigurante la cucina di una trattoria.



7

**Fig. 7 nota** □  
*Parte in ferro di attrezzi agricoli (in alto: vomere, pala, vanga, zappa. In basso: una zappa). Epoca Han. Istituto di Archeologia dello Henan.*

Gli strumenti più ricorrenti, in ferro, erano la vanga, il badile, il piccone e il vomere per dissodare e spianare la terra. Di particolare importanza fu l'introduzione in epoca Han del vomere in ferro, in sostituzione di quello in di legno con la lama di metallo. La forma cambiava in base al tipo di terreno. Ad esso fu affiancato il versoio che rovesciava e frantumava la fetta di terreno tagliata dal vomere.



8

**Fig. 8 nota** □  
*Han Orientali.*  
Contadino di terracotta: alla cintura, una spada di legno con la punta di ferro, usata per il lavoro nei campi e, in caso di guerra, come arma.



**Fig. 9 nota**

*Riproduzione, dall'antico osservatorio di Pechino.*

Attrezzo, ideato dallo scienziato Zhang Heng nel 132 d.C., che segnalava i terremoti e la loro posizione: la scossa faceva cadere una pallina dalla bocca di un drago a quella della rana corrispondente. La posizione di quest'ultima coincideva con la direzione della scossa.



**Fig. 10 nota**

*Modellino per uso funerario, in ceramica, che rappresenta un ovile. Han Orientali.*

L'allevamento di ovini, bovini, pollame, suini e bachi da seta era una delle attività principali delle famiglie contadine cinesi.



**Fig. 11 nota**

*Lettera su carta. Han Orientali. Museo di Lanzhou (Gansu).*

Questo foglio di carta è realizzato con le fibre di canapa, lavorate con collanti fino ad ottenere una superficie robusta, ma anche bianca e liscia. Il foglio è circolare perché è stato ritagliato e utilizzato come cuscinetto per uno specchio. L'inchiostro nero era ricavato da legno di pino carbonizzato, nerofumo e colla di pesce o estratto dal cuoio bollito o da corna di cervo. Quello rosso, invece, era ricavato dal cinabro (un minerale).



**Fig. 12 nota**

*Aghi per agopuntura. Han Occidentali. Museo dello Hebei.*

Questi oggetti medici provengono da una sepoltura. Dal III sec a.C. in Cina la medicina si legò a una visione organica dell'universo, basata su concetti come quello dell'energia vitale primordiale (*qi*) e quello delle forze contrarie e complementari (*yin* e *yang*). Da qui nacque lo studio dei punti del corpo per l'agopuntura.



13

Fig. 13 nota

*Han Occidentali. Hunan, Museo Provinciale.*

Stendardo di seta dipinta (particolare) che illustra il viaggio verso l'immortalità della moglie del marchese di Dai.



14

Fig. 14 nota

*Han Orientali. Wuwei, Museo del Gansu.*

Manoscritto di argomento medico in cui sono descritte una trentina di ricette e terapie basate sull'uso di piante medicinali. In epoca Han, l'erboristeria divenne una vera scienza. Il testo è scritto col pennello su listarelle di bambù. Queste venivano unite in verticale e lette da sinistra verso destra.

**ORDINARE L'ARCHIVIO**

Immaginate di far parte della redazione di un sito web. Vi è stato affidato il compito di riscrivere la pagina sulla storia della Cina durante la dinastia Han, scritta da uno storico per il sito, e di realizzare singoli approfondimenti.

► **Basatevi sul racconto e sulle didascalie delle immagini che avete esaminato, e realizzate un menù con i temi che affronterete negli approfondimenti. Per ognuno dei temi scelti (macro**

**argomenti, ad esempio l'economia) indicate gli argomenti da trattare (ad esempio la vita dei contadini) e le immagini da inserire, come indicato dalla seguente tabella.**

Temi	Argomenti	Immagini

**■ DALLE FONTI  
ALLA SCRITTURA**

Realizzate, per gli argomenti che avete individuato, delle schede in forma discorsiva, secondo lo schema accanto (l'esercizio è già avviato).

**Tema:** L'economia

**Argomento:** La vita dei contadini

**Immagini:** n. 2, 12, 13, 10

**Testo:** Durante la dinastia degli Han, l'agricoltura cinese si sviluppò considerevolmente.

Un elemento importante che consentì questo sviluppo fu il rafforzamento della metallurgia: infatti i contadini, per i lavori nei campi, ebbero a disposizione attrezzi in metallo, come spade di legno dalla punta di ferro (fig. n. 2).

Le famiglie contadine avevano modo di integrare la propria economia domestica, infatti...